



CONSIDERAZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE RELATIVE ALLE PERSONE IN FUGA DAL NORD-EST DELLA NIGERIA (STATI DI BORNO, YOBE E ADAMAWA) E DALLA REGIONE CIRCOSTANTE – AGGIORNAMENTO I

Introduzione

1. Da quando l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha emesso le sue considerazioni in materia di protezione internazionale relative alle persone in fuga dagli Stati di Borno, Yobe e Adamawa nel nord-est della Nigeria in ottobre del 2013,¹ i civili nella regione sono stati colpiti da una recrudescenza delle violenze.² Dall'inizio del 2014, il conflitto ha causato più di 4.000 morti.³ I ribelli si sono serviti di attacchi suicidi, bombardamenti e incursioni, prendendo di mira quasi esclusivamente la popolazione civile.⁴ I ribelli hanno ucciso, rapito, fatto ricorso alla coscrizione forzata e sequestrato donne e ragazze.⁵ Poiché le condizioni di sicurezza nella parte nord-est della Nigeria rimangono incerte e insicure, le migrazioni forzate interne e internazionali continuano ad aumentare. Dopo gli attacchi da parte dei ribelli di Borno, Yobe e Adamawa alla fine di agosto 2014, più di 10.000 nigeriani sono fuggiti in Camerun, Ciad e Niger.⁶ Nel maggio 2014 l'Assemblea Nazionale ha rinnovato lo stato di emergenza negli Stati di Adamawa, Borno e Yobe per un ulteriore periodo di sei mesi.⁷

Sviluppi del conflitto

¹ UNHCR, *International Protection Considerations with Regard to People Fleeing Northeastern Nigeria (the States of Borno, Yobe and Adamawa)*, 29 October 2013, <http://www.refworld.org/docid/526fcea47.html>. Disponibile in italiano UNHCR, *Considerazioni in materia di protezione internazionale relative alle persone in fuga dal nord-est della Nigeria (Stati di Borno, Yobe e Adamawa)*, 29 ottobre 2013.

² UNHCR, *More than 10,000 People Flee Fresh Attacks in Nigeria, Seek Shelter in Cameroon and Niger*, 2 settembre 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.unhcr.org/5405b86d6.html>; European Commission, *Nigeria, Cameroon – Upsurge of Violence*, 28 agosto 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: http://ercportal.jrc.ec.europa.eu/ercmaps/ECDM_20140828_Nigeria_Cameroon.pdf; UNHCR, *Nigerians Flee from Insurgent Attacks into Chad*, 5 agosto 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53e1e01e4.html>.

³ Amnesty International, *Nigeria: Gruesome Footage Implicates Military in War Crimes*, 5 agosto 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.amnesty.org/en/news/nigeria-gruesome-footage-implicates-military-war-crimes-2014-08-05>.

⁴ BBC, *Boko Haram Crisis: Nigeria's Female Bombers Strike*, 6 agosto 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.bbc.com/news/world-africa-28657085>; IDMC, *Briefing Paper: Nigeria – Fleeing Boko Haram's Relentless Terror*, 5 giugno 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.internaldisplacement.org/assets/publications/2014/201406-af-nigeria-boko-haram-brief-en.pdf>.

⁵ IDMC, *Briefing Paper: Nigeria – Fleeing Boko Haram's Relentless Terror*, 5 giugno 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.internaldisplacement.org/assets/publications/2014/201406-af-nigeria-boko-haram-brief-en.pdf>.

⁶ UNHCR, *UNHCR and Partners Call for Urgent Funding, as More People Are Being Displaced by Violence in Northeast Nigeria*, 16 settembre 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/54192e444.html>; UNHCR, *More than 10,000 People Flee Fresh Attacks in Nigeria, Seek Shelter in Cameroon and Niger*, 2 settembre 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.unhcr.org/5405b86d6.html>; UNHCR, *Nigerians Flee from Insurgent Attacks into Chad*, 5 agosto 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53e1e01e4.html>.

⁷ UN Security Council, *Report of the Secretary-General on the Activities of the United Nations Office for West Africa*, 26 giugno 2014, S/2014/442, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53bea76c4.html>, par. 8.

2. Giungono sempre nuove notizie di attacchi perpetrati dai ribelli contro villaggi, mercati, ospedali e scuole negli Stati del nord-est, attacchi che costringono alla fuga un elevato numero di persone⁸ e che hanno causato danni rilevanti alle strutture civili, quali la segnalata distruzione di ponti, abitazioni e interi villaggi.⁹ Secondo quanto è dato sapere, i ribelli hanno conquistato il controllo di città e villaggi nel nord-est della Nigeria, tra cui Gwoza, Bama, e Banki nello Stato di Borno, Bara nello Stato di Yobe e Michika, Madagali e Gulak nello Stato di Adamawa.¹⁰

3. Risulta che gli sforzi da parte delle forze governative e delle milizie popolari per combattere i ribelli abbiano provocato un incremento delle migrazioni forzate interne.¹¹ L'esistenza di queste milizie, conosciute come la "task force congiunta dei civili", ha inoltre portato ad attacchi di rappresaglia da parte dei ribelli contro le comunità in cui si sospetta che vivano i membri della milizia.¹²

4. A causa dei frequenti attacchi, rifugiati e sfollati interni continuano a vivere nella paura, una situazione che è stata ulteriormente aggravata dal fatto che i ribelli hanno iniziato a prendere di mira i civili nel territorio camerunense, costringendo i rifugiati e i residenti locali a fuggire nell'entroterra.¹³

Sviluppi in materia di diritti umani

5. I ribelli risultano responsabili di diffuse violazioni dei diritti umani, tra cui omicidi, rapimenti, saccheggi, incendi di abitazioni, così come rapimenti e abusi sessuali di donne e ragazze.¹⁴ Nel mese di aprile 2014, circa 276 ragazze sono state rapite in una scuola secondaria femminile governativa nello Stato di Borno.¹⁵ I ribelli hanno rivendicato e dichiarato che le ragazze sarebbero state sottoposte a matrimoni forzati e poste in condizioni di schiavitù.¹⁶ Al momento in cui viene redatto questo testo, le ragazze non sono ancora state

⁸ UN Security Council, *Report of the Secretary-General on the Activities of the United Nations Office for West Africa*, 26 giugno 2014, S/2014/442, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53bea76c4.html>; IDMC, *Briefing Paper: Nigeria – Fleeing Boko Haram's Relentless Terror*, 5 giugno 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.internal-displacement.org/assets/publications/2014/201406-af-nigeria-boko-haram-briefen.pdf>.

⁹ UNHCR, *Nigerians Flee from Insurgent Attacks into Chad*, 5 agosto 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53e1e01e4.html>; UN News Service, *Despite Insecurity, UN Agency Scales up Assistance for Thousands Fleeing Northern Nigeria*, 11 luglio 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53c623aa4.html>.

¹⁰ AFP, *Boko Haram 'In Charge of 25 Towns' in NE Nigeria: Bishop*, 18 settembre 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://reliefweb.int/report/nigeria/bokoharam-charge-25-towns-ne-nigeria-bishop>; BBC, *Nigeria's Boko Haram 'Seized' Michika in Adamawa State*, 8 settembre 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.bbc.com/news/world-africa-29110663>; News24, *Boko Haram Seize More Towns - Thousands Flee*, 7 settembre 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.news24.com/Africa/News/Boko-Haram-seize-more-towns-thousands-flee-20140907>; AP News, *Islamic Extremists Grab Towns In Northeast Nigeria*, 7 settembre 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://bigstory.ap.org/article/islamic-extremists-grab-towns-northeast-nigeria>; The Punch, *Boko Haram Seizes Five Nigerian Towns in Five Days*, 7 settembre 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.punchng.com/news/boko-haramseizes-five-nigerian-towns-in-five-days>; BBC, *Boko Haram Declares 'Islamic State' in Northern Nigeria*, 25 agosto 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.bbc.com/news/world-africa-28925484>.

¹¹ NRC/IDMC, *Global Overview 2014: People Internally Displaced by Conflict and Violence - Nigeria*, 14 maggio 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53747477d.html>.

¹² AP News, *Nigerian Vigilantes Take on Islamic Extremists*, 14 agosto 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://bigstory.ap.org/article/backlash-vigilantes-takenigerian-islamists>; Minority Rights Group International, *State of the World's Minorities and Indigenous Peoples 2014 - Nigeria*, 3 luglio 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53ba8ddb3cb.html>; RC/IDMC, *Global Overview 2014: People Internally Displaced by Conflict and Violence - Nigeria*, 14 maggio 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53747477d.html>.

¹³ UNHCR, *More than 10,000 People Flee Fresh Attacks in Nigeria, Seek Shelter in Cameroon and Niger*, 2 settembre 2014 consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.unhcr.org/5405b86d6.html>; UNHCR, *Recent Attacks in Nigeria Prompt New Refugees to Cameroon, More Continue to Arrive*, 2 settembre 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/5406ce344.html>; UNHCR, *Nigerians Flee from Insurgent Attacks into Chad*, 5 agosto 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53e1e01e4.html>; International Federation of Red Cross And Red Crescent Societies (IFRC), *Northeast Nigeria: Tales of Widows*, 27 luglio 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.ifrc.org/en/news-and-media/newsstories/africa/nigeria/northeast-nigeria-tales-of-widows-66527/>.

¹⁴ IDMC, *Briefing Paper: Nigeria – Fleeing Boko Haram's Relentless Terror*, 5 giugno 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.internaldisplacement.org/assets/publications/2014/201406-af-nigeria-boko-haram-brief-en.pdf>.

¹⁵ UN Security Council, *Report of the Secretary-General on the Activities of the United Nations Office for West Africa*, 26 giugno 2014, S/2014/442, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53bea76c4.html>.

¹⁶ UN Security Council, *Report of the Secretary-General on the Activities of the United Nations Office for West Africa*, 26 giugno 2014, S/2014/442, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53bea76c4.html>, par. 19; BBC, *Nigeria Kidnapped Girls Shown in Boko Haram Video*, 12 maggio 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.bbc.com/news/world-africa-27373287>.

rilasciate.¹⁷ Dal 2011, più di 900 scuole sono state distrutte e 176 insegnanti uccisi nel nord-est della Nigeria.¹⁸ Il gruppo di ribelli è accusato di usare donne kamikaze; nel giugno 2014 quattro ragazze adolescenti si sarebbero rese responsabili di attacchi suicidi a Kano.¹⁹

6. Secondo quanto è noto, per i loro attacchi i ribelli ricorrono ampiamente a minori, tra cui bambini dell'età di 12 anni, che sarebbero impiegati in incendi di scuole e chiese, oltre che per fini di intelligence, per monitorare i movimenti delle forze di sicurezza e trasportare armi da fuoco.²⁰ Nel rapporto annuale del Segretario Generale delle Nazioni Unite sui minori e i conflitti armati nel 2013, i ribelli sono stati inclusi nella "Lista di soggetti che reclutano o utilizzano minori, uccidono o mutilano minori, commettono stupri e altre forme di violenza sessuale contro minori, o sono coinvolti in attacchi contro scuole e/o ospedali in conflitti armati non previsti nell'agenda del Consiglio di Sicurezza, o in altre situazioni".²¹

7. Si esprime preoccupazione per le violazioni dei diritti umani che sarebbero state commesse dalle forze governative nel corso dei loro sforzi per combattere i ribelli.²² A destare particolare preoccupazione sono le esecuzioni extragiudiziali che sarebbero state eseguite da membri delle forze di sicurezza, così come gli incendi di abitazioni di civili sospettati di collaborare con i ribelli.²³ Inoltre, anche le milizie popolari che si stanno impegnando per combattere i ribelli sono state accusate di abusi diffusi.²⁴ Secondo il governo, queste milizie non fanno parte delle forze governative. Le attività di questi gruppi destano preoccupazione, in quanto operano al di fuori dello stato di diritto, della catena di comando e della responsabilità delle forze di sicurezza.²⁵

Situazione umanitaria

¹⁷ UN News Centre, *Abducted Nigerian School Girls Not Forgotten, UN Chief Declares as Worldwide Vigils Begin*, 23 luglio 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.un.org/apps/news/story.asp?NewsID=48331#.U9DPFJ1Bu70>; Voice of America, *100 Days Later, Nigerian Girls Still Held*, 24 luglio 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.voanews.com/content/nigeria-rallies-100-day-captivity-chibok-girls/1963498.html>. Nonostante una tregua dichiarata e colloqui volti a liberare le ragazze, il 24 ottobre 2014 ci sono stati nuovi casi di ragazze rapite dai ribelli: ABC Online, *Boko Haram Militants Abduct Dozens More Girls in Nigeria Despite Reported Truce, Parents Say*, 24 ottobre 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.abc.net.au/news/2014-10-24/boko-haram-militants-abduct-more-women-and-girls/5837824>.

¹⁸ OCHA, *West and Central Africa Region - Weekly Regional Humanitarian Snapshot from the OCHA Regional Office for West and Central Africa: Nigeria*, 22 luglio 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: www.unocha.org/rowca; si veda anche per esempio BBC, *Boko Haram Crisis: Nigeria College Attacked by Gunmen*, 17 settembre 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.bbc.com/news/world-africa-29244107>.

¹⁹ BBC, *Boko Haram Crisis: Nigeria's Female Bombers Strike*, 6 agosto 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.bbc.com/news/world-africa-28657085>; BBC, *Nigeria Kano blast: Boko Haram blamed for six deaths*, 30 luglio 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.bbc.com/news/world-africa-28571037>.

²⁰ UN News Service, *West Africa: UN Envoy Cites Region's Daunting Challenges, Boko Haram Threat to Nigeria*, 11 luglio 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53bfd4d74.html>; Minority Rights Group International, *State of the World's Minorities and Indigenous Peoples 2014 - Nigeria*, 3 luglio 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53ba8ddb3cb.html>; AFP, *Nigeria: Hundreds Dead in Boko Haram Village Rampage*, 5 giugno, 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://homexpose.com/?p=1280>; UN General Assembly, *Children and Armed Conflict: Report of the Secretary-General*, 15 maggio 2014, A/68/878-S/2014/339, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53b3b7654.html>, par. 180; UNHCR, *Refugees Fleeing Attacks in North Eastern Nigeria, UNHCR Watching for New Displacement*, 9 maggio 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.unhcr.org/536ca0f79.html>.

²¹ UN General Assembly, *Children and Armed Conflict: Report of the Secretary-General*, 15 maggio 2014, A/68/878-S/2014/339, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53b3b7654.html>, Allegato II.

²² Amnesty International, *Welcome to Hell Fire: Torture and Other Ill-Treatment in Nigeria*, 18 settembre 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/541be6244.html>; Integrated Regional Information Networks (IRIN), *Northern Nigeria: Ruined Lives*, 4 settembre 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/5409ba974.html>; Amnesty International, *Nigeria: Gruesome Footage Implicates Military in War Crimes*, 5 agosto 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.amnesty.org/en/for-media/press-releases/nigeria-gruesome-footage-implicates-military-war-crimes-2014-08-04>; Human Rights Watch, *Nigeria: Boko Haram Kills 2,053 Civilians in 6 Months*, 15 luglio 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.hrw.org/news/2014/07/15/nigeria-boko-haram-kills-2053-civilians-6-months>.

²³ Amnesty International, *Nigeria: Gruesome Footage Implicates Military in War Crimes*, 5 agosto 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.amnesty.org/en/for-media/press-releases/nigeria-gruesome-footage-implicates-military-war-crimes-2014-08-04>; Human Rights Watch, *Nigeria: Boko Haram Kills 2,053 Civilians in 6 Months*, 15 luglio 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.hrw.org/news/2014/07/15/nigeria-boko-haram-kills-2053-civilians-6-months>; Minority Rights Group International, *State of the World's Minorities and Indigenous Peoples 2014 - Nigeria*, 3 luglio 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53ba8ddb3cb.html>.

²⁴ International Federation for Human Rights, *Nigeria: Women Continue to Be Targeted by Boko Haram*, 2 luglio 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53c7c68710.html>.

²⁵ UN General Assembly, *Children and Armed Conflict: Report of the Secretary-General*, 15 maggio 2014, A/68/878-S/2014/339, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53b3b7654.html>, par. 186.

8. A causa delle violenze la situazione umanitaria nel nord-est della Nigeria continua a peggiorare.²⁶ Circa 4,2 milioni di persone che vivono nella regione sono colpite da insicurezza alimentare e complessivamente 510.000 bambini sotto i cinque anni soffrono di malnutrizione acuta.²⁷ La violenza e le migrazioni forzate interne ostacolano le attività agricole e esacerbano le tensioni già esistenti per accedere alle scarse risorse naturali, tra cui l'accesso alla terra.²⁸ Molti civili continuano ad affrontare gravi problemi di salute, tra cui focolai diffusi di colera (con più di 24.000 nuovi casi confermati dall'inizio del 2014).²⁹

Migrazioni forzate interne e internazionali

9. Secondo una missione di valutazione inter-agenzia svolta nel nord-est della Nigeria nel maggio del 2014, nei sei Stati del nord-est - tra cui Adamawa, Borno e Yobe - si trovavano 646 mila sfollati interni.³⁰ Nel settembre 2014 le nuove stime prodotte dall'Iniziativa del Presidente per il Nord-Est (PINE) parlano di 1,5 milioni di sfollati interni nei sei Stati del nord-est.³¹

10. Sono molti i civili che hanno cercato rifugio nei paesi vicini. Anche se i numeri continuano a cambiare a causa dei nuovi arrivi, a metà settembre 2014 alle autorità locali in Camerun risultava un numero totale di 43.700 rifugiati nigeriani, mentre più di 50.000 persone avevano cercato rifugio in Niger e 1.500 in Ciad.³²

Posizione dell'UNHCR sui rimpatri

11. Considerato che la situazione nel nord-est della Nigeria, in particolare negli Stati di Adamawa, Borno e Yobe, rimane fluida ed incerta, l'UNHCR invita i paesi confinanti a mantenere aperte le proprie frontiere e a consentire l'accesso al proprio territorio e alle procedure di asilo alle persone in fuga dalla crisi e in cerca di sicurezza. L'UNHCR ritiene probabile che le persone in fuga dal nord-est della Nigeria e coloro che erano già nei paesi d'asilo prima che avvenisse un'ulteriore escalation di violenze nel nord-est della Nigeria necessitino di protezione internazionale ai sensi dell'articolo 1 (2) della Convenzione dell'OUA del 1969.³³ Inoltre, molte persone che fuggono dal nord-est della Nigeria potrebbero rientrare nei criteri della Convenzione del 1951 relativa allo status di rifugiato.³⁴ L'UNHCR esorta gli Stati a sospendere i rimpatri

²⁶ European Commission, *Nigeria, Cameroon – Upsurge of Violence*, 28 agosto 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: http://ercportal.jrc.ec.europa.eu/ercmaps/ECDM_20140828_Nigeria_Cameroon.pdf; UN Security Council, *Report of the Secretary-General on the Activities of the United Nations Office for West Africa*, 26 giugno 2014, S/2014/442, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53bea76c4.html>, par. 16.

²⁷ UN Security Council, *Report of the Secretary-General on the Activities of the United Nations Office for West Africa*, 26 giugno 2014, S/2014/442, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53bea76c4.html>, par. 16.

²⁸ Famine Early Warning System Network (FEWS Net), *Nigeria Food Security Outlook Update – Settembre 2014*, 18 settembre 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://reliefweb.int/report/nigeria/nigeria-food-security-outlook-update-september-2014>; NRC/IDMC, *Global Overview 2014: People Internally Displaced by Conflict and Violence - Nigeria*, 14 maggio 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/53747477d.html>; CRC, *Niger: Nigerian Refugee Numbers Increase*, 23 December 2013, consultabile in inglese all'indirizzo: <https://www.icrc.org/eng/resources/documents/update/2013/12-23-nigerdisplaced-persons-conflict-floods.htm>.

²⁹ OCHA, *West and Central Africa Region - Weekly Regional Humanitarian Snapshot*, 22 luglio 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <https://wca.humanitarianresponse.info/fr/visuals/weekly-regional-humanitarian-snapshot-17-22-luglio-2014>. L'epidemia di ebola nella regione ha inizialmente colpito anche la Nigeria, ma il 20 ottobre 2014 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) ha dichiarato la Nigeria libera dall'ebola: WHO, *Nigeria Is Now Free of Ebola Virus Transmission*, 20 ottobre 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.who.int/mediacentre/news/ebola/20-october-2014/en/>.

³⁰ OCHA, *Nigeria: Humanitarian Bulletin, Issue 7*, settembre 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/HB%20sept.pdf>; UNHCR, *UNHCR and Partners Call for Urgent Funding, as More People Are Being Displaced by Violence in Northeast Nigeria*, 16 settembre 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/54192e444.html>.

³¹ OCHA, *Nigeria: Humanitarian Bulletin, Issue 7*, settembre 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/HB%20sept.pdf>.

³² UNHCR, *UNHCR and Partners Call for Urgent Funding, as More People Are Being Displaced by Violence in Northeast Nigeria*, 16 settembre 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/54192e444.html>; UNHCR, *Recent Attacks in Nigeria Prompt New Refugees to Cameroon, More Continue to Arrive*, 2 settembre 2014, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/5406ce344.html>.

³³ Organization of African Unity (OUA), *Convention Governing the Specific Aspects of Refugee Problems in Africa*, 10 settembre 1969, 1001 U.N.T.S. 45, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.unhcr.org/refworld/docid/3ae6b36018.html>.

³⁴ UN General Assembly, *Convention Relating to the Status of Refugees*, 28 luglio 1951, 28 July 1951, United Nations, Treaty Series, vol. 189, p. 137, <http://www.unhcr.org/refworld/docid/3be01b964.html>, UN General Assembly, *Protocol Relating to the Status of Refugees*, 31 gennaio 1967, United Nations, Treaty Series, vol. 606, p. 267, consultabile in inglese all'indirizzo: <http://www.unhcr.org/refworld/docid/3ae6b3ae4.html>. I profili di persone in fuga dalla Nigeria, che possono soddisfare i criteri della Convenzione 1951 relativa allo status di rifugiato includono (ma non si limitano

forzati di cittadini o residenti abituali di questa parte della Nigeria, compresi coloro che si sono visti respingere la loro richiesta di asilo, fino a quando la situazione della sicurezza e dei diritti umani non sarà sostanzialmente migliorata. Eventuali proposte di rimpatrio nel contesto dell'applicazione di un'alternativa di fuga o trasferimento interni dovrebbero essere valutate con attenzione, tenendo conto delle circostanze specifiche del caso di specie.³⁵ A seconda del profilo del singolo caso, può essere necessario esaminare le clausole di esclusione.³⁶ Inoltre, per salvaguardare il carattere civile dell'asilo, gli Stati dovranno valutare con attenzione la situazione degli arrivi al fine di identificare gli elementi armati e separarli dalla popolazione di rifugiati.³⁷

12. La sospensione dei rimpatri forzati verso le zone della Nigeria colpite dal conflitto vale come standard minimo e non deve sostituire la protezione internazionale per le persone che soddisfano i criteri per lo status di rifugiato ai sensi della Convenzione del 1969 dell'OUA o della Convenzione del 1951. Questa indicazione è valida fino al momento in cui le condizioni di sicurezza e la situazione dei diritti umani nel nord-est della Nigeria non saranno migliorate in misura sufficiente da consentire un ritorno sicuro e dignitoso.

UNHCR
Ottobre 2014

a): i civili delle comunità da cui provengono (o da cui si sospetta provengano) le milizie popolari ("task force congiunta dei civili"), che sono a rischio di attacchi di rappresaglia da parte dei ribelli per le loro opinioni politiche (vere o presunte) (si veda par. 3); i civili sospettati di collaborare con i ribelli, che sono a rischio di violenza illecita, comprese le esecuzioni extragiudiziali, da parte delle forze governative e delle milizie popolari per le loro opinioni politiche (vere o presunte) (si veda par. 7); i minori, tra cui in particolare le bambine in età scolare, che sono a rischio di rapimento e di violenza, compresa la violenza sessuale e l'omicidio, per le loro opinioni politiche (vere o presunte) e/o per l'appartenenza ad un determinato gruppo sociale (si veda par. 5); gli insegnanti, che sono a rischio di attacchi violenti, tra cui omicidi, per le loro opinioni politiche (vere o presunte) e/o per l'appartenenza ad un determinato gruppo sociale (si veda par. 5); e i minori che sono a rischio di reclutamento forzato da parte dei ribelli per la loro appartenenza ad un determinato gruppo sociale (si veda par. 6).

³⁵ Affinché un'alternativa di fuga o di trasferimento interni possa essere rilevante, l'area proposta per il trasferimento deve essere accessibile all'individuo concretamente e in condizioni di sicurezza e legalità. Se la persona teme di poter essere oggetto di persecuzione per mano dello Stato, si presume che non sia disponibile un'alternativa di fuga o di trasferimento interni. In caso di timore di persecuzione per mano di un agente non-statale, andrebbe considerata la capacità di tale agente non-statale di seguire l'individuo nella zona proposta per il trasferimento. Inoltre, se le persone provenienti dagli Stati interessati non dovessero essere in grado di condurre "una vita relativamente normale" nell'area proposta per il trasferimento interno, per esempio se dovessero trovarsi in una situazione di esodo interno, la proposta di un'alternativa di fuga o di trasferimento interni non sarebbe ragionevole. Altri elementi da prendere in considerazione quando si valuta la ragionevolezza della proposta di un'alternativa di fuga o di trasferimento interni includono l'impatto delle persecuzioni passate, le condizioni di sicurezza e il rispetto dei diritti umani nella zona proposta per il trasferimento, e la possibilità per l'individuo di rifarsi una vita in quel luogo. Per dettagli sull'alternativa di fuga o di trasferimento interni e sul test di ragionevolezza, si veda UNHCR, *Guidelines on International Protection No. 4: "Internal Flight or Relocation Alternative" Within the Context of Article 1A(2) of the 1951 Convention and/or 1967 Protocol Relating to the Status of Refugees*, 23 July 2003, HCR/GIP/03/04, <http://www.refworld.org/docid/3f2791a44.html>. Disponibile in italiano UNHCR, *Linee guida in materia di protezione internazionale n. 4: "Alternativa di fuga o trasferimento interni" nel contesto dell'art. 1A(2) della Convenzione del 1951 e/o del Protocollo del 1967 relativi allo status dei rifugiati*, 23 luglio 2003, HCR/GIP/03/04.

³⁶ UNHCR, *Guidelines on International Protection No. 5: Application of the Exclusion Clauses: Article 1F of the 1951 Convention relating to the Status of Refugees*, 4 September 2003, HCR/GIP/03/05, <http://www.unhcr.org/refworld/docid/3f5857684.html>. Disponibile in italiano UNHCR, *Linee guida in materia di protezione internazionale n. 5: Applicazione delle clausole di esclusione: articolo 1F della Convenzione del 1951 relativa allo status dei rifugiati*, 4 settembre 2003, HCR/GIP/03/05, consultabile in italiano all'indirizzo: <http://www.unhcr.it/sites/53a161110b80eeaac7000002/assets/53a164300b80eeaac7000146/TTA-ClausoleEsclusione.pdf>.

³⁷ UNHCR, *Operational Guidelines on Maintaining the Civilian and Humanitarian Character of Asylum*, September 2006, consultabile in inglese all'indirizzo <http://www.refworld.org/docid/452b9bca2.html>.